

6° CONGRESSO NAZIONALE
DEL "COLLEGIO DEI DOCENTI
DI ODONTOIATRIA"

SESSIONE
POSTER



ABSTRACTS



ESPOSIZIONE DI ATTREZZATURE E MATERIALI PER ODONTOIATRIA

ROMA - PALAZZO DEI CONGRESSI
21-22-23-24 APRILE 1999



186

Trattamento Funzionale con Bite Jumping: Un Caso Clinico
M.C. BURZACCA*, R. SERRA, A.L. BASSANI, G. MARZO

(Ist. Di Clinica Odontoiatrica, Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Lo scopo di questo lavoro è quello di presentare il caso clinico di paziente di anni 13 affetto da II classe scheletrica e dentale, trattato con il dispositivo ortodontico del Prof. Sander: il bite jumping (b.j.), valutando i risultati a 6 e 12 mesi di trattamento. Il b.j. è un apparecchio rimovibile costituito da una placca mascellare e da una mandibolare. Alla prima sono saldate due guide in acciaio inclinate di circa 55°-60° rispetto al piano occlusale che determinano la propulsione agendo sul piano inclinato mandibolare. La peculiarità del b.j. risiede nella sua azione che non si esaurisce nella posizione di bocca chiusa, poiché agisce anche nella posizione di riposo mandibolare e quindi anche nelle ore notturne. Il caso clinico preso in esame riguarda un paziente ipodivergente con deep-bite in II classe scheletrica e dento-alveolare con un valore di FMA di 16° ed un ANB di 8°. Dopo 6 mesi di trattamento si è rilevato un miglioramento con un FMA di 20° ed un ANB di 5°. Il paziente è stato quindi trattato per altri 6 mesi solo nelle ore notturne. Al termine di tale periodo il nuovo tracciato mostra un ulteriore miglioramento, con un FMA di 22° ed un ANB di 3° e I classe molare e canina. Il b.j. ha dato dei buoni risultati in un tempo relativamente breve anche grazie al minimo ingombro e alla tollerabilità dell'apparecchiatura che ha consentito una ottima collaborazione.

187

Espansione monolaterale destra o sinistra con espansore sagittale "tipo Veltri"
N. VELTRI*, A. ASSANDRI, F. ASSANDRI

Univer. di Milano Clin. Odont. e Stomat. - I.C.P. - Diret: Prof. SANTORO Franco

La nuova biomeccanica espansiva del mascellare superiore proposta da "Veltri", già in sperimentazione clinica in 1123 casi documentati e comunicati in vari congressi nazionali ed internazionali sin dal 1982, ha come obiettivo l'espansione sia trasversale rapida e lenta in età prescolare, scolare ed adulta, sia sagittale bilaterale, sia monolaterale destra o sinistra che rotatoria destra o sinistra.

La nuova metodica segue un preciso protocollo clinico terapeutico con cui possiamo estendere i limiti di applicazione della vite espansiva "Tipo Veltri" a svariate possibilità applicative per correggere malocclusioni cliniche come la correzione monolaterale destra o sinistra delle II° e III° classi scheletriche e dentali in corso di dentizione mista o permanente.

La vite "Tipo Veltri" offre una metodica semplice e precisa che permette lo spostamento corporeo dell'elemento dentario con rimodellamento del complesso dento-parodontale.